



1° FOCUS GROUP

ISILI, 7 giugno 2016

I partecipanti

- Paolo Marcialis, Archeogeo
- Roberto Schirru, Giovani del Sarcidano
- Salvatorangelo Todde, impresa
- Mariangela Mura, ASL
- Rosa Lugas, liquorificio artigianale
- Fabiana Cicalò, affittacamere "Is Coronas"
- Erica Faedda, amministrazione comunale di Isili
- Giuseppe Orgiu, commerciante
- Fulvio Cadoni, consigliere comunale di Escolca
- Lucia Cambilargiu, responsabile distretto sanitario ASL
- Sandro Sulis, ASL
- Mariabonaria Mura, presidente Unitre
- Maria Piras, associazione Unitre
- Francesca Satta, Unitre
- Claudio Ollanu, imprenditore
- Simone Farci, operatore turistico e associazione Prugadoriu di Seui
- Barbara Cannas, associazione Prugadoriu di Seui
- Katia Loi, consorzio BIMF
- Verusca Gaviano, consigliere comunale di Seui
- Marcella Puddu, assessore Comune di Seui
- Ivano Carta, operatore turistico
- Michele Ziccheddu, Accademia Santu Jacu
- Ivo Porcu, Laore



1 Per Programmare il NOSTRO 2014-2020 @sarcidanobarbagiadiseulo Partecipare

- Sandro Ghiani, direttore sistema bibliotecario Sarcidano
- Barbara Porcedda, Comune di Escolca
- Sabrina Schirru, Comune di Escolca
- Fabio Noga, azienda servizi
- Francesco Trudu, Associazione Nura
- Giampietro Congiu, Associazione Nura
- Alessandro Corongiu, fotografo
- Michela Pusceddu, Giovani del Sarcidano
- Giovanni Ghiani, Ecomuseo Alto Flumendosa Seulo
- Monica Carta, consigliere comunale di Seulo
- Salvatore Ghiani, libero professionista
- Sebastian Pili, consigliere comunale di Nurri
- Valerio Doa, consiglio comunale Isili
- Gianfranco Cau, commerciante
- Ignazio Carcangiu, impresa energie rinnovabili
- Maura Crabu, vicesindaco di Mandas
- Antonello Atzeni, sindaco di Nurri
- Valeria Putzolu, colonia penale di Isili
- Maria Elena Locci, presidente Ecomuseo Seulo
- Virginia Locci, operatrice Ecomuseo di Seulo
- Franco Galdieri, studio di architettura
- Roberto Soddu, sindaco di Genoni
- Ignazia Olianas, affittacamere "Il giardino di Valentina"
- Stefano Soi, impresa agricola
- Mario Pisano, Comune di Nurri
- Luigi Pirisi, impresa agricola
- Cristiana Ennas, agriturismo
- Maurizio Concas, CCG Snc

- Maria Pia Fei, Exedra
- Enrico Melis, Comune di Isili
- Emanuela Giordano, Accademia Santu Jacu
- Maria Rosaria Mula

- Salvatorangelo Planta, Gal Sarcidano – Barbagia di Seulo
- Franco Pinna, Gal Sarcidano – Barbagia di Seulo
- Rita Orgiu, Gal Sarcidano – Barbagia di Seulo
- Massimiliano Marci, Gal Sarcidano – Barbagia di Seulo
- Pietro Disi, assistenza tecnica SOS Servizi Srl
- Lorenzo Ghiani, assistenza tecnica SOS Servizi Srl

I lavori

Ore 16.20. L'incontro inizia con l'illustrazione delle finalità e della metodologia, seguita da una riproposizione delle parole-chiave e dei principali elementi dello scenario positivo elaborato nel primo appuntamento. Mostrate ai partecipanti le proposte più votate in tale occasione, viene rivolto agli stessi l'invito a presentarsi brevemente. Nella prima attività il facilitatore focalizza l'attenzione dei presenti sull'operato del GAL Sarcidano-Barbagia di Seulo nel ciclo 2007-2013, chiedendo ai partecipanti di riportare la propria esperienza e il proprio giudizio con interventi di qualche minuto. Seguono le sintesi degli interventi in ordine cronologico.

Primo stimolo: cosa è stato fatto e come dal 2007 al 2013?

- Un imprenditore espone le problematiche relative al contributo per installare impianti energetici nelle imprese, la cui tassazione consumerebbe parte del contributo stesso. Le linee guida da rispettare, a suo giudizio, snaturano spesso le idee iniziali in fase di realizzazione e comportano tempi di attesa lunghi che mettono in difficoltà i privati senza capitali sufficienti da anticipare. Propone di superare lo strumento del contributo a fondo perduto chiedendo al Gal di assumere un ruolo di facilitazione e di garanzia nell'accesso al credito, in attesa dei fondi pubblici.
- Tempi burocratici lunghi: diversi interventi che seguono quello di Ignazio individuano il problema principale nei tempi di attesa fra quando si presenta la domanda e quando effettivamente viene erogato il contributo; tali tempi, infatti, mettono spesso in difficoltà le aziende che non riescono a ottenere credito nel frattempo.

- Mancanza di gestione manageriale: le imprese hanno difficoltà ad affidarsi a persone competenti che valutino le loro scelte di investimento; se lo facessero, potrebbero pianificare meglio il proprio sviluppo, tenendo conto anche della tempistica e dei vari aspetti della tassazione che incidono sui contributi.
- Sono state le stesse norme comunitarie a impedire alcuni interventi e ai privati è stato chiesto di anticipare somme molto elevate (disincentivo). I ritardi nell'erogazione non sono comunque imputabili al GAL, ma agli uffici e alle agenzie regionali competenti.
- Limitati sembrano essere i risultati sul turismo, sul quale si segnala la mancata valorizzazione di percorsi e siti d'interesse archeologico e naturalistico, con differenze fra i comuni: Seulo, in questo senso, è considerata "più avanti" di Isili.
- È ritenuto positivo l'intervento sui centri storici, anche per il sostegno all'edilizia locale. Come criticità si segnalano i limiti del primo bando sulle ristrutturazioni - che avrebbe penalizzato i progetti sopra i 60.000€ - e l'apertura di troppe zone di espansione edilizia da parte dei comuni, che avrebbe sfavorito il recupero dei centri.
- Per il futuro si chiedono meno azioni, ma più efficaci e rapide.

Secondo stimolo: cosa non è stato fatto?

- Un'associazione chiede come siano state utilizzate le risorse del GAL per lo sviluppo turistico. Il facilitatore spiega che in questa sede sono i partecipanti a dover portare il loro punto di vista.
- Interviene un imprenditore beneficiario di diverse misure (agriturismo, fattoria didattica, impresa agricola multifunzionale), sottolineando che non conosce bene il territorio e le sue potenzialità e manifestando la necessità di azioni di formazione.
- Il beneficiario di un corso di formazione sulle fattorie didattiche porta la propria esperienza dal punto di vista delle imprese agricole, rilevando il limitato supporto da parte del GAL sul mettersi in rete e cooperare. Cita alcuni esempi di eventi sovrapposti nei diversi comuni del GAL, a dimostrazione della comunicazione limitata. Il Gal potrebbe infatti aiutare a calendarizzare le iniziative e mettere in rete le componenti private dei diversi settori economici. Suggerisce inoltre di guardare alle buone pratiche in giro per l'Europa, cita l'esempio di Strade del Chianti.
- Un'altra buona pratica proposta come modello è quella dei distretti culturali in Lombardia per la promozione e il coordinamento dei servizi nei territori.
- Viene proposto di favorire con incentivi economici chi opera in rete, ma viene anche ricordato da altri partecipanti che i punteggi per i bandi premiano già chi fa parte di reti di imprese.
- Un imprenditore riporta un problema relativo alla produzione di energia per le piccole aziende, che sarebbe non conveniente poiché non è permessa l'installazione di batterie di accumulo, ma solo la "vendita di quanto prodotto all'Enel".

Analisi SWOT della fase attuale

L'attività prevede che i partecipanti lavorino in gruppi utilizzando la tecnica dell'analisi SWOT per analizzare i seguenti aspetti del territorio: andamento demografico, mercato del lavoro, economia locale, edilizia e infrastrutture. Al termine i gruppi di lavoro scelgono un portavoce che presenta agli altri le analisi svolte, mentre il facilitatore individua i punti in comune fra i vari gruppi e li annota in un cartellone.

Ore 17.45 - I partecipanti vengono divisi in 4 gruppi per 30 minuti

Ore 18.23 - Si riprende in plenaria, le analisi vengono presentate dai portavoce dei gruppi affrontando una tematica alla volta

Andamento demografico

Gruppo 1, portavoce: Valerio Doa

- Punti di Forza: salvaguardia dei saperi e dei fattori che incidono sulla longevità
- Punti di Debolezza: denatalità e spopolamento
- Opportunità: sviluppo ricettività per anziani, miglioramento qualità della vita
- Minacce: abbandono del territorio

Gruppo 2, portavoce Sandro Ghiani

- Punti di Forza: aumento consapevolezza identità del territorio, patrimonio fondiario e edilizio
- Punti di Debolezza: non si fa massa critica, no peso politico, mancanza di fiducia nel futuro
- Opportunità: riempire spazi vuoti progettando con libertà, affrontare i problemi con un'ottica di insieme
- Minacce: chiusura dei servizi, calo qualità della vita

Gruppo 3, portavoce Mariabonaria Mura

- Punti di Forza: base di saperi tradizionali, memoria storica, nascite in ambiente sano (legato alla longevità)
- Punti di debolezza: spopolamento, denatalità dovuta a scarsità di servizi di supporto alle famiglie
- Opportunità: ricambio generazionale e forza lavoro (domanda: i flussi migratori sono o non sono un'opportunità?)
- Minacce: mancanza di stimoli e incentivi, fuga dei cervelli e della manodopera, meno servizi

Gruppo 4, portavoce Roberto Schirru

- Punti di Forza: qualità della vita, i bambini crescono bene
- Punti di Debolezza: disoccupazione
- Opportunità: valorizzazione risorse del territorio e mantenimento servizi esistenti
- Minacce: svendita del territorio e utilizzo non sostenibile delle risorse (impoverimento e snaturazione del territorio)

Mercato del lavoro

Gruppo 1

- Punti di Forza: valorizzazione delle risorse del territorio, presenza di competenze
- Punti di Debolezza: isolamento e assenza di infrastrutture e scarsa disponibilità di tecnologie, individualismo, mancanza di professionalità
- Opportunità: radicamento dei giovani nel territorio attraverso l'inserimento nel mercato del lavoro, recupero professionalità tradizionali che possono trovare spazio nel mercato del lavoro, miglioramento della qualità della vita
- Minacce: abbandono del territorio (emigrazione), assenza dell'accesso al reddito,

Gruppo 2

- Punti di Forza: nascita di lavori creativi, creatività nell'inventarsi il lavoro,
- Punti di Debolezza: norme pensate per grandi imprese e concentrazioni di popolazioni sfavoriscono le piccole imprese del territorio, interruzione della trasmissione dei saperi tradizionali
- Opportunità: pochi lavori di tipo produttivo lasciano ampie possibilità a nuove produzioni innovative
- Minacce: emigrazione in aumento

Gruppo 3

- Punti di Forza: possibilità di ricorrere ai finanziamenti europei, fare rete come obiettivo è entrato nella mentalità della gente
- Punti di Debolezza: disoccupazione giovanile, crisi economica, scarsa valorizzazione risorse locali
- Opportunità: globalizzazione come opportunità: apertura nuovi mercati
- Minacce: globalizzazione come minaccia: importazione di prodotti qualitativamente scarsi

Gruppo 4

- Punti di Forza: turismo locale, produzioni agricole e artigianali
- Punti di Debolezza: difficoltà di commercializzazione, mancanza di cooperazione fra aziende
- Opportunità: turismo che valorizzi i prodotti locali (agricoli e artigianali)
- Minacce: perdita di identità, arrivo di speculatori, assenza di controlli e manodopera poco qualificata

Economia locale

Gruppo 1

- Punti di Forza: prodotti di nicchia, creazione di un marchio per le produzioni locali (opportunità), valorizzazione del territorio e delle risorse
- Punti di Debolezza: limitato accesso ai mercati, carenza di politiche per il marketing territoriale efficaci, pesantezza della burocrazia e lentezza amministrativa, difficoltà di comprensione e accessibilità fra istituzioni e imprese,
- Opportunità: miglioramento del reddito personale e sociale, maggiore possibilità di accesso al credito, benessere esistenziale
- Minacce: mancato sviluppo di iniziative economiche, spopolamento, disoccupazione, malessere esistenziale, frustrazione

Gruppo 2

- Punti di Forza: agricoltura e allevamento, qualità di alcune produzioni, patrimonio ambientale e culturale
- Punti di Debolezza: mancanza di spirito imprenditoriale, individualismo, scarsa conoscenza dei meccanismi di mercato
- Opportunità: possibilità di realizzare interventi di sistema fra imprese e enti, associazioni, individui
- Minacce: rischio dell'interruzione totale delle produzioni locali per incapacità di collocare il prodotto nel mercato

Gruppo 3

- Punti di Forza: ambiente per il turismo, antichi saperi per arte e artigianato, prodotti agroalimentari di alta qualità
- Punti di Debolezza: difficoltà nei collegamenti, individualismo, scarsa condivisione di buone pratiche
- Opportunità: condivisione di buone pratiche (tendenza rovesciata)
- Minacce: chiusura dei servizi, impoverimento, calo demografico ulteriore

Gruppo 4

- Punti di Forza: qualità prodotti agricoli e artigianali, presenza di servizi, siti archeologici
- Punti di Debolezza: mancanza di rete delle imprese (individualismo e campanilismo)
- Opportunità: formazione di figure professionali adatte all'innovazione
- Minacce: perdita dell'identità e mancanza di valorizzazione dei giovani

Edilizia e infrastrutture

Gruppo 1

- Punti di Forza: buone scuole, gestione condivisa dei servizi territoriali e condivisione di buone prassi (in realtà è un'opportunità)
- Punti di Debolezza: ridondanza dei servizi
- Opportunità: benessere esistenziale per tutti, integrazione fra le componenti territoriali ed extraterritoriali (oltre i confini del Gal)
- Minacce: abbandono dei soggetti svantaggiati da parte della comunità, pregiudizi nei confronti del fare impresa (avere paura di fare impresa e cercare solo il posto fisso da dipendente)

Gruppo 2

- Punti di Forza: strade panoramiche e pochi incidenti,
- Punti di Debolezza: trasporti pubblici inesistenti, servizi pubblici in calo, mancanza di sicurezza degli investimenti pubblici
- Opportunità: superamento del campanilismo, anche attraverso l'accorpamento dei pubblici servizi
- Minacce: ulteriore spopolamento

Gruppo 3

- Punti di Forza: presenza di ospedale e altri servizi pubblici, trenino verde
- Punti di Debolezza: infrastrutture obsolete e servizi inefficienti
- Opportunità: investire risorse per migliorare i servizi
- Minacce: chiusura di servizi e conseguenti impoverimento e calo demografico

Gruppo 4

- Punti di Forza: servizi sanitari, scuole e musei
- Punti di Debolezza: inefficienza trasporti pubblici, strade pessime, difficoltà nella comunicazione (anche informatica: es. manca la fibra ottica)
- Opportunità: valorizzazione e potenziamento servizi esistenti, miglioramento dei collegamenti
- Minacce: Depotenziamento dei servizi e conseguente spopolamento definitivo

Ore 19.20 L'incontro si conclude

1 Per Programmare il NOSTRO 2014-2020 @sarcidanobarbagiadiseulo Lartecipare

